

**Istituto Magistrale "A. Manzoni" - Caltanissetta**

*Liceo delle Scienze sociali - Indirizzo pedagogico-sociale (CM 27/91) - Magistrale ordinario*

*Capo d'istituto: Prof. Sergio Mangiavillano*

## **IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 1999-2000**

## **1. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto Magistrale "A. Manzoni"**

L'Istituto Magistrale "A. Manzoni" di Caltanissetta vanta una lunga e significativa storia nel panorama culturale cittadino con presenze, tra docenti ed alunni, di grande prestigio intellettuale i cui meriti letterari sono testimoniati da unanimi riconoscimenti in campo nazionale ed internazionale: Leonardo Sciascia e Vitaliano Brancati. Il nostro Istituto, per la specifica natura dei suoi curricoli, finalizzati alla formazione della professionalità docente nella scuola primaria, non ha mai avuto, né poteva avere, un atteggiamento conservativo rispetto a tutte le innovazioni. Ciò, infatti, avrebbe sicuramente limitato la funzione dei docenti che operano in un segmento particolarmente delicato del percorso educativo, più di ogni altro sensibile ed aperto ai cambiamenti. Pertanto la inclinazione al cambiamento e la tendenza a sperimentare nuove strategie educative e didattiche, proprie dello specifico del corso di studi, costituiscono un patrimonio consolidato del nostro Istituto. Tant'è che, oltre a innovazioni come la quadriennalizzazione della lingua straniera e l'introduzione di una interessante sperimentazione nell'insegnamento della Matematica realizzata col supporto tecnico dell'IRRSAE Sicilia, quando si avvertiva già la inadeguatezza della preparazione professionale che il tradizionale corso di studi quadriennale assicurava ai futuri maestri, il Collegio, con tempestività, concretezza e lungimiranza, ha definito autonomamente un percorso sperimentale di durata quinquennale con programmi e metodologie capaci di assicurare una più solida preparazione professionale (indirizzo psico-pedagogico).

Così pure, quando il Ministro, per rendere omogenee le diverse esperienze sperimentali e uniformarle ad indirizzi nazionali, ha chiamato il Collegio a scegliere fra due opzioni, questo, con senso di responsabilità, ha adottato la sperimentazione assistita (CM 27/91), ritenuta, allora, più idonea a garantire una più completa preparazione professionale. Infine, quando con decreto del ministero si è dichiarata conclusa la secolare esperienza del Magistrale tradizionale, ancora una volta il Collegio è riuscito, in assoluta autonomia a progettare un corso di studi che fosse coerente alla natura economica, sociale e culturale del territorio, in grado di soddisfare le attese degli utenti tenuto conto dei mutamenti in atto nella società di riferimento. Tutte queste considerazioni hanno accompagnato la decisione del Collegio di istituire il "Liceo delle Scienze sociali", approvato con D.M. del 22 Giugno 1998.

In ultimo, il Collegio ha risposto con responsabilità alla richiesta ministeriale di ridurre a 30 ore l'orario settimanale delle lezioni del corso sperimentale ad indirizzo Pedagogico-sociale al fine di anticipare l'ordinamento orario che sarà introdotto a regime con l'istituendo riordino dei Cicli. Nel corso di tutti questi anni, i docenti hanno sperimentato innovazioni che non hanno riguardato

soltanto gli aspetti organizzativi e strutturali, ma hanno interessato anche la didattica, la scelta dei contenuti e la definizione degli obiettivi formativi.

L'attuale fase che il mondo della scuola sta vivendo, caratterizzata dalla forte volontà di adeguare il percorso formativo dei giovani alle mutate esigenze della società in continua e rapida evoluzione, non trova, pertanto, il Collegio né impreparato né ostile. I docenti, infatti, pur non rinunciando ad una doverosa riflessione critica sulle innovazioni in atto e su quelle già annunciate, si dispongono a vivere positivamente la scuola dell'autonomia con concreto, ma anche vigile atteggiamento, nella consapevolezza delle opportunità che l'autonomia offre, così come dei possibili rischi che essa comporta. Mai, infatti, l'introduzione di una riforma, e ancor meno nella scuola, ha per se stessa migliorato la qualità del lavoro o l'efficacia del servizio. Una riforma, per garantire risultati significativi e prossimi a quelli sperati, deve operativamente coniugarsi con la sensibilità, la condivisione e la professionalità che gli attori, in questo caso gli insegnanti, gli alunni, le famiglie, le istituzioni interessate, assicurano. E su questo i docenti, con la preziosa collaborazione di tutti gli operatori della scuola, continueranno nell'impegno a migliorare la propria professionalità, a innovare la didattica, a rendere significative le relazioni, a stabilire efficaci e produttivi rapporti con tutti i soggetti che con la scuola interagiscono o sono chiamati ad interagire. Le opportunità che il progetto di riforma offre sono tante e di grande significato sul piano educativo, relazionale, professionale. Poter operare, infatti, assumendo la responsabilità delle scelte, produce un innalzamento del livello motivazionale, da un lato, e una maggiore gratificazione dai risultati ottenuti, dall'altro. Comporta, però, anche il rischio che, là dove non dovesse emergere autonomamente la disponibilità all'innovazione, in mancanza della funzione dirigitica dell'Amministrazione, l'istituzione scolastica potrebbe scadere in un'attività formativa mortificata e illanguidita. Oltre a questo, c'è il rischio di lasciarsi prendere dalla smania dell'innovazione e dar vita ad un eccessivo proliferare di iniziative poco significative e scoordinate, con ricadute marginali o perfino inutili alla formazione umana e professionale degli alunni. C'è, inoltre, il rischio di un protagonismo mosso solo dalla ricerca di una personale visibilità che non solo tradirebbe lo spirito della riforma, ma creerebbe un clima di sterile competizione.

Il Collegio ha discusso, ha riflettuto, ha valutato e, mostrando di avere piena consapevolezza dell'innovazione e dei rischi connessi, ha dichiarato la propria disponibilità a continuare ad operare selettivamente e collegialmente per cogliere e rendere concrete le positive opportunità e per conseguire gli obiettivi finali. Il nostro Istituto, in questi ultimi 3 lustri, ricchi di innovazioni e sperimentazioni, ha maturato un patrimonio di professionalità che, viepiù potenziato e valorizzato, intende impegnare nella difficile, ma appassionante scommessa di farsi carico dell'innovazione e miglioramento della scuola, per la parte che gli compete.

## **Definizione degli obiettivi educativi**

Il nostro Istituto, attualmente, ospita due diversi indirizzi di studi: quello Pedagogico-sociale, con il primo anno di corso con quadro orario e distribuzione delle discipline rispondenti al biennio sperimentale previsto dal ministero, e un biennio del Liceo delle Scienze sociali, anch'esso strutturato - per il quadro orario settimanale, per la organizzazione dei curricoli e per le innovazioni didattiche - sul modello del previsto biennio sperimentale, oltre alle ultime due classi del Magistrale tradizionale di durata quadriennale. Tutti questi percorsi, pur nella diversità delle figure professionali in uscita, si orientano a favorire il conseguimento di obiettivi educativi comuni: fornire all'alunno conoscenze, competenze e capacità che favoriscano una consapevole conoscenza e coscienza di se stessi e una adeguata capacità di lettura della realtà circostante in una continua tensione a percorrere processi di crescita e di trasformazione.

La scuola, infatti, non trascura di contribuire alla formazione civica e sociale della persona capace di relazionarsi con responsabilità e spirito costruttivo nel rispetto delle regole, scritte e non, che sono alla base della convivenza democratica e civile. Obiettivi impegnativi, questi, il cui conseguimento presuppone un'organizzazione della vita scolastica, sul piano relazionale e delle scelte operative, finalizzata a renderli realizzabili e concreti. Perciò la quotidiana esperienza scolastica deve essere vissuta da tutti, e prioritariamente dai docenti, con quel tanto di passione e tensione morale da rendere l'ambiente scolastico luogo privilegiato di significative occasioni di democratico confronto, libero e perciò ricco e stimolante, senza condizionamenti di ruolo, aperto a relazioni simmetriche, tale da offrire a tutti spazio e opportunità in cui si rispecchi e si potenzi la responsabilità di ciascuno. La scuola deve conservare, coltivare e testimoniare valori di civiltà con un recupero forte della dimensione valoriale della vita, senza mai cedere alla tentazione di perdere di vista la propria funzione con la pietosa e colpevole giustificazione di una necessaria integrazione nella società di riferimento. Spesso diventa un alibi per gabellare per moderno, avanzato, progressista ciò che in effetti è soltanto una perdita di identità, producendo danno alla società e snaturando la funzione propositiva della scuola che finisce, così, col servire a se stessa. Vivo, interessante e partecipato è stato il dibattito a cui ha dato vita il Collegio su questi temi e tutti i docenti hanno convenuto sulla priorità di ridare linfa alla scuola assumendo l'impegno di adottare ogni iniziativa utile a coinvolgere alunni e genitori in un processo formativo senza deleghe, con la prospettiva che ciascuno, responsabilmente, utilizzi le opportunità offertegli con concretezza e coerenza. Perciò si è convenuto di rendere, con ogni mezzo, più diretta ed efficace l'informazione, sì che ciascuno possa conoscere i propri diritti e i propri doveri e possa vivere più attivamente e proficuamente la propria presenza a scuola. Occorre superare, pertanto, il pregiudizio che comunque tutti, avendone il dovere, sono informati e che il loro modo di vivere il rapporto con la

scuola è frutto di una libera scelta. La scuola dell'autonomia, invece, deve essere illustrata a genitori ed alunni; questo si è già cominciato a fare, bisogna continuare su questa strada, senza cedimenti e senza pause, perché più essi sono consapevoli delle opportunità e delle responsabilità loro riservate e più si crea un clima di collaborazione e di concreta operatività, abbassando il livello di conflittualità. E mentre si svolge un'opera, doverosa, di informazione, orientamento e di formazione si arricchisce e si esalta la funzione educativa della scuola con un conseguente e utile ritorno di considerazione sociale. Si individueranno, perciò, forme che rendano più significativa la partecipazione dei genitori ai lavori del Consiglio di classe, che li inducano a sentire il bisogno di stimolare la scuola a formulare ed attuare progetti tesi allo sviluppo dell'educazione permanente degli adulti, che faccia avvertire in loro il bisogno di frequentare la biblioteca della scuola, premendo perché possa essere fruibile. Occorre che la scuola informi le famiglie della normativa riguardante l'attuazione del diritto allo studio, illustri le novità che si stanno introducendo nella scuola e nell'università, le tensioni che tutto ciò provoca e che coinvolgono gli studenti e quindi i loro figli. Perché intervenire dopo, non solo è diseducativo ma anche inutile e anzi crea contrasti. Gli alunni devono avere la sensazione certa che ogni momento della loro vita scolastica è un momento che richiede impegno progettuale e serietà di esecuzione. Ciò si realizza attraverso la costante testimonianza che i docenti offrono loro nello svolgimento del proprio ruolo professionale.

## **Identificazione degli obiettivi professionali**

La diversità degli indirizzi richiede una diversificazione degli obiettivi formativi in funzione dei profili professionali in uscita. L'indirizzo Pedagogico-sociale forma competenze nell'area della docenza nella scuola primaria, da potenziare ed ampliare nel Corso di formazione universitario. Si fissano, pertanto, come obiettivi specifici: l'acquisizione di competenze e capacità relative all'ambito della comunicazione educativa, supportate da adeguate ed appropriate conoscenze psico-socio-pedagogiche.

Il Liceo delle Scienze sociali fissa come obiettivi da conseguire, a conclusione del quinquennio, quelli propri della sfera delle relazioni che contribuiscono a formare la figura professionale dell'operatore esperto nel campo del "sociale" e delle professioni dell' "aiuto".

## **Identificazione della struttura scolastica. Inserimento di alunni portatori di handicap e di alunni stranieri**

Il nostro Istituto è frequentato per il 96% da studentesse. Oltre il 50% degli alunni è costituito da pendolari costretti quotidianamente ad affrontare la difficoltà del viaggio, spesso aggravata dall'inefficienza dei servizi. La scuola non dispone di spazi e servizi per ospitare convenientemente gli alunni pendolari durante le pause delle attività didattiche. Si evidenziano, pertanto, problemi logistici per l'organizzazione delle attività pomeridiane di integrazione curricolare o extracurricolari fin qui vissute da insegnanti e alunni con spirito di sacrificio. L'Istituto dispone di un'aula magna, intitolata a Vitaliano Brancati, che, oltre ad ospitare la biblioteca, è adibita, anche, ad aula audiovisivi e a sala riunioni. Le sue dimensioni, limitate, non consentono lo svolgimento delle assemblee d'Istituto che, pertanto, hanno luogo in palestra. La scuola dispone, inoltre: di un considerevole patrimonio bibliografico; di un'aula di informatica, perfettamente e modernamente attrezzata; di un'aula di musica ricca di strumenti; di un'aula di disegno con supporti tecnologici che consentono una didattica efficace e partecipata; di un laboratorio di scienze abbastanza attrezzato, anche se necessita di essere aggiornato; di una palestra coperta che dispone di una attrezzatura adeguata. La scuola dispone, altresì, di strumenti utili ed efficaci per sostenere l'attività didattica di alunni portatori di handicap, unitamente ad un patrimonio di professionalità e di sensibilità umana e culturale che hanno permesso di conseguire significativi successi nell'azione di inserimento e di integrazione di alunni in situazione di handicap. Ancora la scuola, al suo interno, non è interessata da problemi inerenti l'inserimento di alunni stranieri, il che non significa che non potrà esserlo in futuro e che non dovrà avere, comunque, conoscenza e consapevolezza del problema della multiculturalità ed educare gli alunni a vivere "l'altro" con spirito di accettazione e condivisione.

## **Identificazione del territorio sotto il profilo economico, sociale e culturale**

Il territorio che costituisce il bacino d'utenza del nostro Istituto, dal punto di vista economico, sociale e culturale, è caratterizzato da evidenti segni di arretratezza, risultato di mancate iniziative in grado di accompagnare la conversione dell'economia agraria e mineraria verso forme produttive nuove e adeguate alle domande del mercato, facendo emergere, così, la sola forma di economia possibile, tipica delle zone di crisi, quasi tutta interamente schiacciata su una terziarizzazione impiegatizia e professionale priva di spinte innovative. L'emigrazione che un tempo, pur con tante dolorose lacerazioni, poteva costituire una valvola di sfogo e un significativo ritorno finanziario impiegato quasi esclusivamente ad incentivare i consumi, non ha permesso di modificare di molto la situazione generale. Oggi l'emigrazione non riguarda più i ceti sociali deboli e con basso livello d'istruzione, ma soggetti qualificati culturalmente e dotati di competenze tecniche e professionali che non trovano collocazione all'interno di un mercato del lavoro piatto e che non richiede alte specializzazioni. Domina la disoccupazione appena temperata da lavori precari, fuori dalle relazioni sindacali, sottopagati e senza assistenza, e da interventi pubblici di tipo assistenziale. Le Istituzioni mostrano di amministrare il quotidiano incapaci di progettare l'innovazione e preoccupate di gestire il potere per produrre consenso. E tuttavia, il tessuto sociale non presenta evidenti segni di crisi, stante la funzione connettiva, sul piano affettivo ed economico, della famiglia, cellula protettiva che tende a privatizzare e difendere patrimoni ed affetti, chiusa alla cooperazione e all'innovazione. Il disagio giovanile non esplose in manifestazioni gravi e diffuse di devianza, che pure sono presenti, ma che non costituiscono, allo stato, motivo di allarme; piuttosto si evidenzia in comportamenti di rassegnazione e di disimpegno che sottolineano un deficit di fiducia in se stessi ed una scarsa propensione ad essere protagonisti del cambiamento. Il rapporto quasi esclusivo che i giovani vivono con la famiglia finisce con l'essere un elemento che ritarda l'assunzione di responsabilità personale e limita, nella concretezza, il loro orizzonte, alimentato virtualmente dai messaggi mediatici non opportunamente filtrati e selezionati.

## **Interventi atti a conoscere e contrastare forme di disagio giovanile**

La scuola, nelle forme che le sono proprie e con gli strumenti che le appartengono, svolge un'azione di formazione della persona intesa come unità dai molteplici interessi e bisogni, ponendo in essere una serie di iniziative curricolari ed extracurricolari di "Educazione alla salute" tendenti a prevenire (quando è possibile) e conoscere forme di disagio giovanile per offrire adeguate risposte. L' "Educazione alla salute" non è mai stata trascurata e si è sempre intesa e attuata ad ampio raggio con iniziative diversificate che hanno dato ottimi risultati e hanno permesso di maturare, nel tempo, profili professionali di alto significato che costituiscono patrimonio e garanzia per il lavoro futuro. In questo ampio capitolo rientrano tutte le attività che tendono non solo a dare ai giovani una corretta conoscenza e coscienza del proprio corpo, ma anche a fare acquisire loro autostima, ampiezza di orizzonti e protagonismo progettuale. Si intende, con l'attuazione di una serie di progetti, incidere sui comportamenti dei giovani, espressione del tessuto culturale di riferimento, offrendo loro l'opportunità di riflettere su problematiche complesse che richiedono capacità di confrontarsi con orizzonti culturali più ampi e spirito di iniziativa. Nelle seconde classi del Liceo delle Scienze sociali, pertanto, per l'intero anno scolastico, si svilupperà in tutte le sue articolazioni e col contributo di tutte le discipline, il tema della Globalizzazione.

Inoltre, per un gruppo di 30 alunni si attuerà il progetto "IG Students", teso a stimolare lo spirito d'iniziativa e la cultura d'impresa.

Il tema della globalizzazione, non può, naturalmente, prescindere dal tema della comunicazione e dei linguaggi che consentono di stabilire situazioni positive di relazione. Il Collegio, pertanto, ha discusso ed approvato vari progetti che hanno lo scopo di educare i giovani alla multimedialità. La conoscenza dei diversi linguaggi: musicale, cinematografico, informatico, espressivo, contribuisce a diminuire la distanza fra sé e gli altri, ad elevare il gusto artistico, a padroneggiare le varie forme di comunicazione che fanno parte del quotidiano e che, ignorate, potrebbero far sentire la loro presenza in modo negativo e frustrante. Gli alunni troveranno sempre la scuola pronta ad assecondare e accompagnare iniziative che li vedano protagonisti nelle diverse espressioni creative. Già in passato, e con successo, i giovani si sono esibiti in manifestazioni teatrali, musicali, canore, poetiche che hanno arricchito le loro esperienze, educandoli, nel contempo, al senso del rigore e del sacrificio che l'attività creativa comporta. Quest'anno, utilizzando le esperienze acquisite e le professionalità maturate, si riproporranno iniziative tese a potenziare ed affinare lo spirito creativo.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e qualsiasi altra attività extracurricolare saranno progettati tenendo presente la loro valenza educativa ed istruttiva e comunque sempre in relazione al progetto educativo che, come già detto, è finalizzato a rendere il giovane consapevole di se stesso e capace di interpretare un ruolo attivo e propositivo nella realtà di riferimento.

La scuola non mancherà di servirsi di contributi provenienti da associazioni operanti nel territorio, provvedendo ad armonizzare stimoli che verranno proposti dall'esterno con l'azione educativo-didattica intrapresa dai docenti. Occorre creare un continuum che valorizzi le varie proposte culturali senza creare uno iato o, peggio ancora, forme di antagonismo. Nello specifico, per l'anno in corso, due prime, due quarte e due quinte classi saranno coinvolte in un'attività di Orientamento con il contributo dell'Ente di formazione professionale EFAL, così come altre quattro prime classi e una seconda potranno seguire un corso di educazione ed alfabetizzazione informatica che sarà svolto dallo stesso ente. In tre terze classi e una quarta del Magistrale nonché una terza dell'indirizzo pedagogico-sociale verrà attuato, in collaborazione con l'Ente di formazione professionale ECAP, un progetto riguardante le attività ludiche e strategie di animazione socio-culturale. Queste opportunità saranno vissute con attenzione e spirito di partecipazione anche dagli insegnanti al fine di acquisire competenze, o ulteriori competenze, da utilizzare in future esperienze.

**Iniziative di flessibilità oraria**

Nel biennio del Liceo delle Scienze sociali e nelle prime classi dell'indirizzo Pedagogico-sociale, l'ora di lezione di 60 minuti, come previsto dall'ordinamento del biennio sperimentale, sarà ridotta mediamente a 50 minuti, per ottenere 32 unità orarie settimanali di cui 30 destinate alle normali attività curriculari e 2 destinate alle attività integrative. Questa forma di flessibilità oraria è già stata sperimentata con risultati positivi nell'anno scolastico 1998/99. Si vuole pertanto ripetere l'esperienza con progetti che coinvolgeranno tutte le discipline.

## **Innovazioni didattiche e metodologiche**

I docenti avvertono l'esigenza di innovare i propri percorsi metodologici e di selezionare i contenuti per realizzare, più concretamente e in modo collegiale, itinerari culturali funzionali alla visione articolata ma sostanzialmente unitaria del sapere. L'innovazione metodologica che più sembra rispondere a tale scopo è costituita dalla didattica modulare che i docenti vogliono sperimentare, affiancandola alle strategie "tradizionali", per rendere più efficace il percorso formativo. Consapevoli, però, della sua complessità, intendono continuare il dibattito conoscitivo con l'ausilio di esperti. I saperi essenziali, opportunamente contestualizzati e ricompresi in blocchi tematici significativi, fondanti ciascuna disciplina, saranno visti in funzione di una lettura efficace della contemporaneità, posta come obiettivo primario dell'azione didattica.

Una innovazione metodologica, già positivamente sperimentata, è la codocenza, rivelatasi utile sia sul piano delle relazioni sia su quello dell'efficacia didattica. I docenti, pertanto, continueranno l'esperienza, potenziandola in ogni sua fase e in ogni sua parte.

Per rendere più vivo e proficuo il processo di insegnamento-apprendimento, valorizzandone la comunicazione educativa e gli interscambi tra tutti gli attori, si organizzeranno momenti di incontro fra più classi per dare vita a lezioni, riflessioni, dibattiti a più voci. A conclusione di queste attività si predisporranno, al fine di omogeneizzare i criteri di valutazione, prove strutturate comuni che saranno poi valutate collegialmente dai docenti sulla base di griglie preventivamente stabilite.

## **Forme di accoglienza**

L'azione didattica deve mirare a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno, tenendo conto dei diversi ritmi e stili di apprendimento, mettendo in atto strategie e iniziative volte a superare uno svantaggio iniziale, testimone di pregresse esperienze. Pertanto l'accoglienza, che accompagna di fatto l'intero percorso scolastico, si articolerà in più fasi che vedano la scuola sempre attenta ai bisogni formativi, oltre che affettivi, di ciascun alunno e attrezzata a soddisfarli. Questa particolare attenzione si concretizza inizialmente con forme di accoglienza volte a far conoscere all'alunno l'ambiente in cui vivrà la sua esperienza scolastica, le opportunità che gli si offrono, il percorso didattico e formativo che lo riguarda. L'accoglienza servirà anche a creare un clima sereno di relazioni che favorirà la migliore conoscenza della personalità dell'alunno e dei suoi bisogni. L'attenzione ai bisogni più strettamente scolastici dell'alunno si concretizza attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa volta a diversificare gli interventi. Si opererà per superare situazioni di disagio che, lasciate a se stesse, portano all'insuccesso scolastico creando sfiducia ed abbandono. Non si deve, però, rinunciare a valorizzare e potenziare situazioni positive, uscendo da una logica di appiattimento che mortifica le potenzialità individuali. A questo la scuola provvederà continuando ad organizzare gli Interventi Didattici Educativi Integrativi e lo "sportello didattico".

Sulla base dell'esperienza acquisita durante l'esame di Stato, i docenti ravvisano la necessità di coordinare più efficacemente gli interventi didattici disciplinari al fine di preparare gli alunni a sostenere le prove nelle diverse tipologie previste e nei diversi momenti in cui l'esame si articola.

Gli insegnanti al termine del dibattito da cui sono scaturiti orientamenti e linee programmatiche si impegnano a realizzare quanto stabilito nelle forme della collegialità per esaltare l'unitarietà dell'azione didattica e per conseguire un innalzamento della sua efficacia.

La scuola si avvale della collaborazione di una efficiente segreteria in cui operano professionalità che garantiscono un servizio efficace grazie all'utilizzo del supporto informatico che ha reso rapide e snelle le procedure volte a soddisfare le esigenze dell'utenza. Non meno importante la funzione del personale ausiliario che vive il proprio ruolo con professionalità e con uno spessore umano che rendono sereni e significativi i rapporti con gli alunni e i docenti.

**Corsi di studi attivati e quadri orario:**

<b>Corsi funzionanti nell'a.s. 1999/2000</b>											
	<b>Pedagogico-sociale</b>				<b>Liceo Scienze sociali</b>				<b>Magistrale</b>		
<b>1</b>	<b>A</b>	<b>B</b>			<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>			
<b>2</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>		<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>			
<b>3</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>						<b>A</b>	<b>B</b>	
<b>4</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>						<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>
<b>5</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>							

## Sperimentazione ad indirizzo pedagogico-sociale (ex CM 27/91)

### ORARIO MEDIO SETTIMANALE : BIENNIO

#### AREA DI EQUIVALENZA

MATERIE	1° anno	2° anno	monte ore biennale	classe concorso	tipo prova
RELIGIONE o ATTIVITA' alternative	1	1	66 h.	-----	O.
ITALIANO	4	4	264 h	50/A-51/A	O.S.
STORIA	2+1*	2+1*	198 h	50/A-51/A	O.
LINGUA STRANIERA	3	3	198 h	46/A	O.S.
MATEMATICA	4	4	264 h	49/A	O.S.
DIRITTO ED ECONOMIA	1+1*	1+1*	132 h	19/A	O.
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	3	3	198 h	60/A	O.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	132 h	29/A	O.Pr.

#### AREA DI INDIRIZZO

LATINO	3	3	198 h	51/A	O.S.
LINGUAGGI NON VERBALI: DISEGNO E LING.ART.VIS.	1+1**	1+1**	132 h	25/A	O.GR.
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3	3	198 h	36/A	O.

#### AREA DI INTEGRAZIONE

LINGUAGGI NON VERBALI: MUSICA	1+1**	1+1**	132h	31/A	O.
N° ore settimanali	30	30			

\* di cui 1h settimanale (66 biennali) in presenza Storia/Diritto

\*\* di cui 1h settimanale (66 biennali) in presenza Linguaggi non verbali (Disegno e ling. art. vis.) / Linguaggi non verbali (Musica)

**ORARIO MEDIO SETTIMANALE : TRIENNIO****AREA DI EQUIVALENZA**

MATERIE	3° anno	4° anno	5° anno	monte ore triennale	classe concorso	tipo prova
RELIGIONE o Attività Alternative	1	1	1	99h	-	O.
ITALIANO	3+1 <sup>1</sup>	3+1 <sup>2</sup>	4	396h	50/A-51/A	O.S.
STORIA	2	2+1 <sup>3</sup>	3	264h	50/A-51/A	O.
FILOSOFIA	3	1+1 <sup>3</sup>	2+1 <sup>4</sup>	264h	36/A	O.
LATINO	2	2	2	198h	51/A	O.
LINGUA STRANIERA	3	2+1 <sup>2</sup>	3	297h	46/A	O.S.
MATEMATICA	3	3	3	297h	49/A	O.S.
BIOLOGIA, CHIMICA E SCIENZE DELLA TERRA	1+1 <sup>5</sup>	2	1+1 <sup>5</sup>	198h	60/A	O.
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5	5	6	528h	36/A	O.
FISICA	1+1 <sup>5</sup>	2	1+1 <sup>5</sup>	198h	49/A	O.
LINGUAGGI NON VERBALI: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	1+1 <sup>1</sup>	2	1+1 <sup>4</sup>	198h	25/A	O.GR.
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	198h	29/A	O.PR.

**AREA DELL'INTEGRAZIONE**

Linguaggi non verbali (Musica)	2	2	-	132h	31/A	O.
N° ore settimanali	29	31	30			

<sup>1</sup> copresenza Italiano/linguaggi non verbali (Arte)<sup>2</sup> copresenza Italiano/LS<sup>3</sup> copresenza Storia/Filosofia<sup>4</sup> copresenza Linguaggi non verbali (Arte)/Filosofia<sup>5</sup> copresenza Fisica/Scienze della terra

## LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

## BIENNIO

AREA DI EQUIVALENZA	1° ANNO N° ore	2° ANNO N° ore	MONTE ORE BIENNALE (a)
Lingua italiana	4 (3+1) con Informatica	4 (3+1) con Informatica	264 (b)
Storia	3 (2+1) con Diritto	3 (2+1) con Diritto	198 (c)
Lingua straniera I	3 (2+1) con Informatica * (*solo Lingua inglese)	3 (2+1) con Informatica * (*solo Lingua inglese)	198 (c)
Diritto ed Economia	2 (1+1) con Storia	2 (1+1) con Storia	132 (c)
Matematica ed Informatica	4 (3+1) con Italiano e Inglese	4 (3+1) con Italiano e Inglese	264 (b)
Scienze della Terra e Biologia	2	2	132
I.R.C. o attività alternativa	1	1	66
Educazione motoria	2	2	132
<b>TOTALE</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>1254 (a+b)</b>
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>			
Scienze Sociali	3	3	198
Lingua latina	1	1	66
Lingua straniera II	2 (1+1) con Informatica * (*solo Lingua inglese)	2 (1+1) con Informatica * (*solo Lingua inglese)	132
Linguaggi non verbali:			
Arte	2	2	132
Musica	1	1	66
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>594</b>
<b>AREA DELL'INTEGRAZIONE</b>			
Lingua latina	2	2	132
<b>TOTALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>132</b>
<b>Totale settimanale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>1980</b>

**NOTE:** Le ore tra parentesi sono ore di compresenza.

a) Ai fini del calcolo orario biennale sono state considerate 33 (trentatré) settimane annuali di lezione.

b) Per quanto attiene alle 132 (centotrentadue) ore annuali di "Matematica ed informatica", alle 132 (centotrentadue) ore annuali di "Lingua italiana" e alle 99 (novantanove) ore di "Lingua straniera I" o alle 66 (sessantasei) ore di "lingua straniera II".

99 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Matematica e informatica"; 99+16 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Italiano"; 66+17 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Lingua straniera", 33 ore sono gestite in compresenza dal docente di "Matematica ed informatica" con il docente di "Italiano" per la prima metà dell'anno scolastico (ore 16) e con il docente di "Lingua inglese" per la seconda metà dell'anno scolastico (ore 17).

c) Per quanto attiene alle 99 (novantanove) ore annuali di "Storia" ed alle 66 (sessantasei) ore annuali di "Diritto ed economia"; 66 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Diritto ed economia" e 33 ore sono gestite in compresenza da entrambi i docenti.

Ai fini del calcolo orario per gli alunni vanno computate, per queste due discipline, 132 (centotrentadue) ore annuali.

## LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI

## TRIENNIO

DISCIPLINE AREA GENERALE	3° ANNO		4° ANNO		5° ANNO		
	Orario medio Settiman ale	Ore annuali	Ore medie settimanali	Ore annuali	Orario medio settimanale	Ore annuali	CARICO ORARIO TRIENNIO (a)
Lingua e letteratura italiana	<b>3</b>	99	<b>4</b>	132	<b>5</b>	165	396
Civiltà latina	<b>3</b>	99					99
Lingua straniera I	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	297
Storia	<b>3 (2+1)</b>	99	<b>3 (2+1)</b>	99	<b>3 (2+1)</b>	99	297 (b)
Matematica ed Informatica	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	<b>3</b>	99	297
Fisica	<b>1</b>	33	<b>2</b>	66			99
Biologia					<b>2</b>	66	66
Chimica	<b>2</b>	66					66
Educazione motoria	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	<b>2</b>	66	198
I.R.C. o attività alternativa	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	99
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>							
Diritto ed Economia	<b>2 (1+1)</b>	66	<b>2 (1+1)</b>	66	<b>2 (1+1)</b>	66	198 (b)
Filosofia	<b>3 (2+1)</b>	99	<b>3 (2+1)</b>	99	<b>3 (2+1)</b>	99	297 (c)
Scienze Sociali	<b>5 (4+1)</b>	165	<b>6 (5+1)</b>	198	<b>6 (5+1)</b>	198	594 (c)
<b>AREA DI INTEGRAZIONE</b>							
Storia dell'Arte	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33	<b>2</b>	66	132
Musica	<b>1</b>	33	<b>1</b>	33			66
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	1023	<b>29</b>	957	<b>30</b>	990	2970

**NOTE:** Le ore tra parentesi sono di compresenza.

a) Ai fini del calcolo orario triennale sono state considerate 33 (trentatré) settimane annuali di lezione.

b) Per quanto attiene alle 99 (novantanove) ore annuali di "Storia" ed alle 66 (sessantasei) ore annuali di "Diritto ed economia": 66 ore sono gestite in compresenza da entrambi i docenti.

Ai fini del calcolo orario per gli alunni vanno computate, per queste due discipline, 132 ore annuali.

c) Per quanto si attiene alle 99 (novantanove) ore annuali di "Filosofia" e alle 165 (centosessantacinque) ore di "Scienze sociali" per il terzo anno, alle 198 (centonovantotto) ore di quarto anno e del quinto anno: 66 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Filosofia", 132 ore sono gestite autonomamente dal docente di "Scienze sociali" per il terzo anno e 165 ore per il quarto e il quinto anno, 33 ore sono gestite in compresenza da entrambi i docenti.

Ai fini del calcolo orario per gli alunni vanno computate, per queste discipline, 231 (duecentotrentuno) ore per il terzo anno e 264 (duecentosessantaquattro) ore per il quarto ed il quinto anno.

**Dati relativi all'organizzazione didattica:**

*Durata dell'attività didattica annuale:* 200 giorni.

*Suddivisione dell'attività didattica:* quadrimestri

*Attività didattica giornaliera:* 8.30 - 14.00

*Rapporti scuola-famiglia:*

- ricevimenti
- consigli di classe allargati a genitori e studenti
- schede informative individuali bimestrali relative all'andamento scolastico

*N° classi attivate:* 28

*N° alunni:* 687 (inclusi i corsi dell'anno integrativo)

*N° docenti:* 75

**Dati relativi al funzionamento della struttura organizzativa:**

Capo d'istituto:	Prof. Sergio Mangiavillano
Vicario:	Prof. Maurizio Lomonaco
Funzione obiettivo Area 1:	Prof.ssa Heidrun Aschacher
Funzione obiettivo Area 2:	Prof.ssa Rosa Maria Chiarello
Funzione obiettivo Area 3:	Prof.ssa Elisa Fienga
Responsabile amministrativo:	Rag. Angelo Vittorioso

## AREE DI INDIVIDUAZIONE DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### AREA 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- coordinamento generale dell'attività del POF
- coordinamento della progettazione curricolare
- valutazione dell'attività del POF
- rapporti con i Nuclei di supporto del Provveditorato
- promozione del processo di diffusione della cultura dell'Autonomia
- cura della documentazione relativa all'autonomia
- produzione di materiali informativi e didattici relativi all'Autonomia
- produzione di materiali per la promozione dell'Istituto
- coordinamento dei rapporti tra scuola, famiglia e studenti
- accoglienza dei nuovi docenti

### AREA 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

- coordinamento delle attività extracurricolari anche in collaborazione con altre scuole
- coordinamento e gestione di attività di continuità, orientamento e "tutoraggio" anche in collaborazione con altre scuole
- coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero
- coordinamento dei progetti speciali (Lingue, Musica, ecc)
- coordinamento interventi relativi agli alunni portatori di handicap

### AREA 3: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI E REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI CON ENTI ESTERNI

- analisi dei bisogni formativi e gestione del piano d'aggiornamento
- produzione di materiali di supporto all'azione didattica
- coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie e della biblioteca
- cura della documentazione educativa
- coordinamento con enti o aziende per la realizzazione di progetti formativi
- coordinamento dell'attività scuola-lavoro e di stage formativi
- coordinamento delle attività con la formazione professionale
- tutoraggio dei nuovi docenti

## Valutazione

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>
<b>1 - 2</b>	Non manifesta alcuna conoscenza dei contenuti proposti.
<b>3 - 4</b>	<p>Manifesta una conoscenza frammentaria e non sempre corretta dei contenuti che non riesce ad applicare.</p> <p>Distingue i dati, senza saperli classificare né sintetizzare in maniera precisa.</p> <p>Non compie valutazioni.</p>
<b>5</b>	<p>Ha appreso i contenuti in maniera superficiale; li distingue e li collega tra loro in modo frammentario perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione.</p> <p>Compie valutazioni ma spesso in modo inesatto.</p>
<b>6</b>	<p>Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi.</p> <p>Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto.</p> <p>Compie valutazioni ma non ancora in modo autonomo.</p>
<b>7</b>	<p>Ha una conoscenza completa ma non sempre approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti con parziale autonomia.</p> <p>Li sa analizzare e sintetizzare, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita talvolta di una guida.</p>
<b>8</b>	<p>Ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti che collega tra loro ed applica a diversi contesti.</p> <p>Li sa ordinare, classificare e sintetizzare, esprimendo valutazioni articolate sugli stessi.</p>
<b>9 - 10</b>	<p>Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti che riconosce e collega in opposizione ed in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi.</p> <p>Compie analisi critiche personali e sintesi corrette ed originali.</p> <p>Ha raggiunto l'autonomia nella valutazione.</p>

## **Credito scolastico - Credito formativo - Debito formativo**

In seguito alla riforma della secondaria superiore è stato introdotto l'anno scorso il credito scolastico che costituisce un punteggio di credito che ciascun alunno accumula nel corso del triennio in considerazione della media dei voti riportati nello scrutinio finale e che tiene anche in conto la partecipazione, l'impegno e l'assiduità nelle attività didattiche. Questo punteggio oscilla tra due valori ed è strettamente collegato alla media dei voti collocata anch'essa all'interno della corrispondente fascia di valutazione; esso viene attribuito a ciascun alunno del triennio nello scrutinio finale ed è regolato secondo le tabelle predisposte dal ministero; queste fissano un punteggio minimo per quegli alunni promossi con debito formativo mentre per gli alunni promossi col proprio merito fissano punteggi derivanti dai criteri stabiliti dal collegio dei docenti. Il punteggio del credito scolastico può essere incrementato sempre all'interno della fascia di appartenenza della media dei voti da crediti formativi che l'alunno acquista in considerazione delle competenze acquisite e certificate da enti riconosciuti in attività esterne alla scuola ma coerenti con il curriculum di studi.

L'alunno promosso con il debito formativo può incrementare di una unità il punteggio minimo del credito scolastico nell'anno successivo partecipando ad attività di recupero promosse dalla scuola e dimostrando attraverso mirate verifiche di avere colmato le lacune nella preparazione.

**2. Nell'ottica della qualità dell'erogazione del servizio scolastico, le azioni sperimentali programmate perseguono i seguenti OBIETTIVI:**

**2.1 Migliorare gli esiti del processo di insegnamento/apprendimento**

**attraverso**

- *la flessibilità del gruppo classe*
- *la riduzione della durata dell'ora e la creazione di un'area integrativa con attività interdisciplinare*
- *la riorganizzazione dei percorsi didattici e metodologici*
- *la compresenza in varie discipline*
- *il ricorso alla multimedialità e alle nuove tecnologie*
- *l'ampliamento dell'offerta formativa (corsi computer e lingua inglese)*
- *l'inserimento, nell'attività curricolare, di temi educativi trasversali*
- *lo sportello didattico*
- *attività di recupero*

**2.2 Offrire iniziative sistematiche in risposta a particolari bisogni formativi**

**attraverso**

- *corsi di recupero relativi al debito formativo*
- *attività complementari*
  - *corso di inglese (per gli alunni che studiano il francese)*
  - *corsi di computer*
  - *laboratorio teatrale*
  - *laboratorio musicale*
  - *insegnamento dello strumento musicale (chitarra, pianoforte)*
  - *cineforum*
- *sportello didattico*
- *corsi di recupero durante l'anno*
- *educazione alla salute*
- *orientamento*
- *supporto agli alunni disabili*
- *servizio di biblioteca*
- *attività di sostegno alla preparazione per l'esame di Stato*

- *disponibilità dei computer della scuola per motivi di studio, con adeguata assistenza (Sportello informatico)*
- *attività di supporto organizzativo alle iniziative intraprese dagli alunni (tavola permanente studenti-scuola)*
- *promozione delle eccellenze (Olimpiadi di matematica/Progetto Archimede/Sportello informatico)*

### **2.3 Promuovere la capacità progettuale e organizzativa del personale scolastico**

#### **attraverso**

- *metodologia del lavoro di gruppo*
- *indicazioni operative su monitoraggio/questionari/verifiche esiti progetti*
- *schede dettagliate di supporto alla presentazione di progetti*
- *schede/materiale utile al monitoraggio/autovalutazione*
- *schede programmazione didattica disciplinare*
- *schede programmazione didattica alunni disabili*
- *schede programmazione per materie recupero Debito formativo*

### **2.4 Potenziare la professionalità del personale scolastico**

#### **attraverso**

- *corsi di formazione*
  - *alfabetizzazione informatica*
  - *uso del computer in ambito didattico*
  - *modularità didattica*
- *autoaggiornamento*
  - *valutazione oggettiva*
  - *prove strutturate*

### **2.5 Creare una dimensione relazionale tra il personale scolastico**

#### **attraverso**

- *metodologia del lavoro di gruppo*
- *progettazione/realizzazione/verifica di moduli interdisciplinari/ autovalutazione*
- *progettazione/realizzazione/verifica di progetti comuni extracurricolari/ autovalutazione*

### **2.6 Creare una dimensione relazionale tra personale scolastico, studenti e famiglie**

**attraverso**

- *consigli di classe allargati alle famiglie*
- *tavola permanente studenti-scuola*
- *informazioni alle famiglie su autonomia e iniziative sperimentali*
- *partecipazione di studenti e genitori a momenti progettuali e di verifica*

**2.7 Introdurre procedure di verifica interna ed esterna, autovalutazione, documentazione e rendicontazione****attraverso**

- *formulazione di indicatori di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia*
- *formulazione dei risultati attesi*
- *schede raccolta dati*
- *questionari a studenti, famiglie, personale scolastico, enti collaboratori esterni*
- *relazioni finali*
- *relazione dei docenti incaricati delle funzioni obiettivo*
- *discussione*
- *creazione di un archivio raccolta documentazione cartacea e informatica (progetti, schede raccolta dati, questionari, relazioni, finanziamenti, prodotti ecc.)*

**2.7 Introdurre il concetto dell'assunzione di responsabilità****attraverso**

- *assegnazione formalizzata di incarichi nell'ambito del piano annuale delle attività*
- *descrizione chiara del compito da svolgere*
- *indicazione chiara dei risultati attesi*
- *resoconto dell'attività svolta*

**2.8 Integrare scuola e territorio attraverso la realizzazione di attività organizzate in collaborazione con realtà territoriali esterne****attraverso**

- *realizzazione del progetto IG Students (Giovani Imprenditori)*
- *corsi di computer svolti da ente esterno (EFAL)*
- *attività di orientamento svolta da ente esterno (EFAL)*
- *laboratorio di attività ludiche (ECAP)*

- *istituzione del Laboratorio musicale (collaborazione con Liceo musicale, SM Capuana, SM Monaco, 4° Circolo)*
- *Educazione alla salute (collaborazione con ASL n° 2, Casa Rosetta, Kompo Service)*
- *Progetto Storia (Archivio di Stato)*
- *Promozione della cultura e lingua italiana (Società Dante Alighieri)*

**2.9 Rendere tutti i protagonisti della scuola consapevoli del loro ruolo specifico nella scuola dell'autonomia**

**attraverso**

- *comunicazioni interne ed esterne*
- *coinvolgimento di tutti nelle fasi progettuali e decisionali della scuola*
- *tavola permanente studenti-scuola*

### **3. Attività finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa**

#### **3.1 Attività trasversali curricolari**

##### **1. Educazione alla salute**

###### *Obiettivi:*

- Accrescere la consapevolezza del sé
- Favorire e potenziare la relazione con "l'altro"
- Ridefinizione dei ruoli
- Relazione con l'altro sesso
- Contraccezione
- Prevenzione delle dipendenze e delle malattie a trasmissione sessuale

###### *Contenuti progettuali:*

- a) Prevenzione AIDS e malattie sessualmente trasmissibili (*IV Magistrale - V Pedagogico*)
- b) Prevenzione carcinoma mammario (*IV Magistrale - V Pedagogico*)
- c) Prevenzione malattie genetiche (*IV Magistrale - V Pedagogico*)
- d) Educazione alimentare (*IV Magistrale - V Pedagogico - I LSS e Pedagogico*)
- e) Educazione alla donazione (AIDO) (*I-II LSS e Pedagogico - classi terminali*)
- f) Educazione sessuale (*I-II LSS e Pedagogico - III Pedagogico*)
- g) Corporeità e autostima (*I-II LSS e Pedagogico*)
- h) Progetto genitori (*I-II LSS e Pedagogico + III Pedagogico*)
- i) C.I.C (*tutte le classi*)
- j) Progetto informativo prevenzione dipendenza dal fumo

###### *Tempi:*

Novembre 1999 - Maggio 2000 (secondo il calendario di incontri stabilito con gli esperti e le organizzazioni e associazioni territoriali che collaborano ai vari progetti).

###### *Agenzie territoriali coinvolte:*

ASL - USL n° 2 (Ospedale S. Elia) - Consultorio ASL - USL n° 2 - AIDO - OINOS (Società cooperativa sociale).

###### *Esperti:*

*Psicologi - ginecologi - endocrinologi - assistenti sociali.*

##### **2. Orientamento**

A cura dell'EFAL, Centro di formazione professionale, saranno attivati, nell'a.s. 1999/2000, i seguenti corsi di orientamento:

- nelle prime classi del Pedagogico: 40 ore (Area integrativa)
- nelle quarte B e C del Pedagogico: 25 ore
- nelle quinte B e C del Pedagogico: 15 ore

##### **3. Corsi di recupero (I.D.E.I.)**

**I.D.E.I.** (Interventi Didattici Educativi Integrativi)

All'inizio della seconda parte dell'anno scolastico i Consigli di classe su segnalazione dei docenti, in relazione al profitto emerso durante la prima parte dell'anno scolastico e tenendo conto dei criteri fissati dal Collegio dei docenti, indicano gli alunni bisognosi di attività intensive di rinforzo nella preparazione. Vengono così predisposti corsi pomeridiani di recupero per tutte le discipline indicate ( dalle ore 14,30 alle ore 17,30 ) per un periodo considerato congruo per il rinforzo e che generalmente si aggira per un impegno pomeridiano di due settimane per le materie scritte e di indirizzo e per una settimana per le materie orali.

### 3.2 Attività trasversali extra-curricolari

#### 1. Drammatizzazione

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Attività teatrale e musicale: Recital natalizio - Concorso Jenny Lo Porto - Rappresentazione pièce teatrale (con possibile collaborazione del Teatro Stabile Nisseno)
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Testi teatrali e musicali
	<b>Capacità</b>   Codifica e decodifica di linguaggi verbale e non-verbali; capacità di organizzare e pianificare; capacità di lavorare in team
	<b>Competenze</b>   Realizzazione di un prodotto teatrale
<b>Destinatari</b>	Tutti gli alunni dell'Istituto
<b>N° doc. coinvolti</b>	2   <b>Discipline coinvolte:</b> Musica - Italiano
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Chiarello 2. Prof.ssa Scoto
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario scolastico e orario pomeridiano Periodo: da Ottobre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Visibilità del prodotto
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Livello di partecipazione degli alunni Livello di gradimento del pubblico
<b>Fondo competenza</b>	Fondo d'istituto
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore non di insegnamento: 300
<b>Costo materiale</b>	L. 1.500.000 (Bilancio scolastico)
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 7.635.600

#### 2. Gruppi sportivi

La scuola offre le seguenti opportunità di allenamento in preparazione ai campionati studenteschi:

- pallavolo femminile (a cura della Prof.ssa Di Lecce)
- atletica leggera femminile su pista (a cura della Prof.ssa Rugiano)
- corsa campestre femminile (a cura del Prof. Messina)

#### 3. Sportello didattico

Durante l'anno, a partire da Novembre e fino ad Aprile, docenti di tutte le discipline offrono servizio pomeridiano di assistenza didattica (dalle 14,30 alle 17,30) per attività di approfondimento disciplinare, di ricerca e di supporto tematico agli alunni che ne facciano richiesta. Tale servizio, sperimentato con successo già da due anni, mira a migliorare la qualità dell'offerta formativa, ad incrementare la motivazione allo studio, ad incentivare il desiderio di approfondimento e di ricerca dei saperi.

#### 4. Sportello informatico

La scuola da quest'anno, a partire da Novembre e fino a Maggio, offre agli alunni il servizio pomeridiano (dalle 14,30 alle 17,30) di sportello informatico; su richiesta degli alunni alcuni

docenti supporteranno le attività bisognevoli del linguaggio informatico e dell'uso del computer; gli alunni avranno così la possibilità di utilizzare i computer dell'aula di informatica per l'elaborazione di attività didattiche complementari.

#### 5. Corsi di lingua inglese (destinati a studenti con lingua curricolare Francese)

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Corso di inglese per principianti assoluti
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Lessico e strutture morfo-sintattiche riferiti a situazioni di vita quotidiana
	<b>Capacità</b>   Abilità audio-orali riferite a situazioni e linguaggio di base
	<b>Competenze</b>   Saper interagire, in lingua inglese, su argomenti essenziali
<b>Destinatari</b>	3A Magistrale + 4A Pedagogico
<b>N° doc. coinvolti</b>	5   <b>Discipline coinvolte:</b> Inglese
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Amato 2. Prof.ssa Aschacher 3. Prof. Lomonaco 4. Prof.ssa Riggi 5. Prof.ssa Scarantino
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 2 settimanali Periodo: da Novembre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica (autovalutazione alunni)</b>	test - prove strutturate
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Interesse degli alunni (costanza nella frequenza del corso) questionario finale
<b>Fondo competenza</b>	D.P.R. 567/96
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 50 N° ore non di insegnamento: 15
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 2.654.280

Un corso analogo sarà tenuto per gli alunni della 4<sup>a</sup> A Magistrale e della 5<sup>a</sup> A Pedagogico.

#### 6. Corso di computer

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Alfabetizzazione e uso Windows 98 e applicativi (Word 97-Powerpoint)
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Linguaggio informatico e multimediale
	<b>Capacità</b>   Organizzazione dei saperi mediante ipertesti
	<b>Competenze</b>   Elaborazione di relazioni e di ipertesti
<b>Destinatari</b>	Alunni delle penultime e ultime classi
<b>N° doc. coinvolti</b>	4   <b>Discipline coinvolte:</b> Tutte
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Calandrino 2. Prof.ssa Dell'Utri 3. Prof.ssa Fienga 4. Prof.ssa Patané
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 60 Periodo: da Febbraio ad Aprile 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Schede - test - schemi di riferimento
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Verifica del lavoro svolto
<b>Fondo competenza</b>	D.P.R. 567/96
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 60 N° ore non di insegnamento: 40
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 3.745.080



### 9. Giochi di Archimede/Olimpiadi di matematica

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Arricchimento e ampliamento del sapere matematico (Giochi di Archimede/Olimpiadi di matematica)
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Procedure operative e risolutive diversificate
	<b>Capacità</b>   Strutturazione intuitiva delle risoluzioni
	<b>Competenze</b>   Rapidità risolutiva
<b>Destinatari</b>	Alunni di tutte le classi preselezionati mediante test
<b>N° doc. coinvolti</b>	2   <b>Discipline coinvolte:</b> Matematica
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Calandrino 2. Prof.ssa Patané
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano Periodo: da Novembre 1999 a Febbraio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Schede - test - schemi di riferimento
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Corrispondenza tra preparazione ed esiti dei concorsi
<b>Fondo competenza</b>	D.P.R. 567/96
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 30                      N° ore non di insegnamento: 10
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 1.618.020

### 3.3 *Attività curricolare facoltativa*

- *Strumento musicale (Chitarra e Pianoforte)*

Il corso facoltativo di Strumento Musicale è stato attivato presso questo Istituto fin dal 1990, riscuotendo ampio consenso e partecipazione da parte degli alunni soprattutto per il suo carattere eminentemente pratico. La chitarra e il pianoforte, per le loro peculiarità polifoniche e per l'ampia diffusione, sono apparsi gli strumenti più idonei a realizzare gli obiettivi qui di seguito indicati:

*Capacità:*

- educazione dell'orecchio musicale
- acquisizione e consolidamento del senso ritmico e del coordinamento psico-motorio
- sviluppo della creatività
- sviluppo della socializzazione

*Conoscenze e competenze:*

- comprensione e uso del linguaggio specifico
- principali tecniche esecutive relative allo strumento
- formazione di un repertorio personale composto da brani tratti dal repertorio leggero, folcloristico, jazz e classico

*Destinatari*

Tutti gli alunni frequentanti le classi a indirizzo magistrale e a indirizzo pedagogico-sociale (secondo quanto previsto dalla normativa vigente)

*Tempi di svolgimento*

I corsi si svolgono in orario pomeridiano per tutto l'anno scolastico. Sono previste due ore settimanali per ciascun gruppo di 5 alunni.

*Modalità di verifica e valutazione*

Gli alunni che frequentano i corsi hanno diritto alle valutazioni in itinere e finale basate sulle capacità, conoscenze e competenze acquisite.

Chitarra: Prof. Scivoli

Pianoforte: Prof. Cammarata

### 3.4 Attività in favore di alunni in situazione di handicap

#### 1. La competenza testuale

Scheda descrittiva	
<b>Progetto (abstract)</b>	Sviluppo della competenza testuale
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Diverse tipologie testuali e la loro struttura
	<b>Capacità</b>   Saper organizzare la propria esperienza secondo la struttura testuale acquisita
	<b>Competenze</b>   Comprendere e produrre semplici testi scritti e orali
<b>Destinatari</b>	N° 7 alunni in situazione di handicap + 5 alunni delle prime classi
<b>N° doc. coinvolti</b>	4   <b>Discipline coinvolte:</b> Italiano
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1 Prof.ssa Canallela                      3 Prof.ssa Di Dio 2 Prof.ssa Costantini                      4 Prof.ssa Trovato
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 56                      Periodo: da Gennaio a Marzo 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Scheda di verifica della stessa tipologia delle attività svolte. Valutazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Misurazione progressi in termini di conoscenze, capacità e competenze raggiunte dagli alunni.
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia (L. 440/97)
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 40                      N° ore non di insegnamento: 16
<b>Costo materiale</b>	L. 150.000
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 2.375.200

#### 2. Competenza "pratica" di lettura e scrittura

Scheda descrittiva	
<b>Progetto (abstract)</b>	Sviluppo di una competenza pratica di lettura e scrittura
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Modulistica e testi scritti connessi alle attività di vita quotidiana
	<b>Capacità</b>   Rispondere in modo appropriato alle varie richieste quotidiane del leggere e dello scrivere
	<b>Competenze</b>   Comprensione e produzione di testi scritti relativi all'attività di vita quotidiana
<b>Destinatari</b>	N° 7 alunni in situazione di handicap + 5 alunni delle prime classi
<b>N° doc. coinvolti</b>	4   <b>Discipline coinvolte:</b> Italiano
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1 Prof.ssa Canalella                      3 Prof.ssa Di Dio 2 Prof.ssa Costantini                      4 Prof.ssa Trovato
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 56                      Periodo: da Marzo a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Prove scritte della stessa tipologia degli esempi incontrati e test di tipo oggettivo. Valutazione in relazione al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Livello di conoscenze, capacità e competenze raggiunto dagli alunni.
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia (L. 440/97)
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 40                      N° ore non di insegnamento: 16
<b>Costo materiale</b>	L. 100.000

<i>Fabbisogno totale</i>	L. 2.325.200
--------------------------	--------------

### 3.5 Attività di riorganizzazione del percorso didattico-metodologico

#### 1. Percorso modulare

Tutti i docenti adotteranno dei percorsi modulari disciplinari e interdisciplinari. Per i dettagli si rimanda alla *Programmazione educativa*.

#### 2. Articolazione flessibile del gruppo classe

- Italiano-Storia

Scheda descrittiva	
<b>Progetto (abstract)</b>	Gruppi flessibili di alunni provenienti da classi parallele
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Tematiche legate alla contemporaneità
	<b>Capacità</b>   Analizzare argomenti complessi
	<b>Competenze</b>   Utilizzazione di strumenti di indagine nel campo storico-letterario
<b>Destinatari</b>	Classi terminali
<b>N° doc. coinvolti</b>	3   <b>Discipline coinvolte:</b> Italiano-Storia
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Vitalia Mosca                      3. Prof. Salvatore Trono 2. Prof.ssa Antonietta Puzzo
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario scolastico N° ore: 8                      Periodo: Marzo 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Prove strutturate

Le classi interessate sono quelle terminali. Gli insegnanti di Lettere mirano a creare gruppi di interesse su tematiche relative al '900 al fine di potenziare l'offerta formativa e consentire agli alunni di scegliere liberamente l'argomento che più risponde ai loro interessi.

I gruppi di interessi trasversali così costituiti verranno assegnati ai docenti.

Gli argomenti proposti sono: Olocausto - Sistemi totalitari - Il neorealismo - Sciascia: riflessioni a 10 anni dalla morte - Le scrittrici del '900.

Il lavoro si attuerà in Marzo 2000 e si articolerà in quattro incontri di due ore ciascuno. Si utilizzeranno le ore curricolari comuni a tutti gli insegnanti interessati, come da orario. Al termine si procederà a una verifica scritta per mezzo di prove strutturate.

- **Matematica-Informatica**

Durante l'anno tutte le prime (quattro) e seconde classi del Liceo delle Scienze sociali (quattro) sperimenteranno attività di codocenza su temi strettamente curricolari di matematica – informatica articolate attraverso la presentazione di specifici ipertesti tematici, commentati da interventi didattici e supportati da azioni operative e risolutive. Tale esperienza di didattica disciplinare allargata si avvarrà di tre incontri sia per le prime che per le seconde classi.

#### 3. Riduzione della durata dell'ora e creazione dell'area integrativa

Nelle attuali prime e seconde classi del Liceo delle Scienze sociali e nelle prime classi del Pedagogico, che sono frutto di una sperimentazione secondo i nuovi schemi previsti dal Ministero, le 30 ore settimanali, da 60 minuti ciascuna, sono state ridotte a mediamente 50

minuti per creare una "Area integrativa" destinata alla trattazione di nuclei tematici interdisciplinari di particolare interesse o utilità per i giovani.

Quattro sono i progetti che verranno sviluppati quest'anno, in collaborazione con vari enti presenti nel territorio:

- *Corso di computer di 40 ore* (a cura dell'EFAL, Prof. Micciché): 1A-1B-1C-1D-2B LSS
- *Corso di orientamento di 40 ore* (a cura dell'EFAL): 1A-1B Pedagogico
- *Globalizzazione e interazione culturale* (interdisciplinare): seconde classi LSS (per la presentazione del progetto vedasi al punto **3.5.4.e**: Progetti in collaborazione con enti/associazioni presenti nel territorio)
- *Dalla globalità dei linguaggi alla loro specificità*(interdisciplinare): 1D-2D-2C LSS

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Dalla globalità dei linguaggi alla loro specificità (Area integrativa)
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b> Linguistiche - storiche - antropologiche - scientifiche - giornalistiche
	<b>Capacità</b> Ricerca - Elaborazione dati - Distinzione delle differenze
	<b>Competenze</b> Costruire un progetto tematico modulare con prodotti finale
<b>Destinatari</b>	1D-2D-2C LSS
<b>N° doc. coinvolti</b>	7 <b>Discipline coinvolte:</b> Italiano- Diritto - Scienze -Lingue - Scienze sociali - Musica - Informatica
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Scoto 2. Prof.ssa Vinci
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario scolastico e orario pomeridiano Periodo: da Novembre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Test - monitoraggio
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Livello di interesse
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore non di insegnamento: 100
<b>Costo materiale</b>	L. 131.957
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 2.677.157

#### 4. Progetti in collaborazione con enti/associazioni presenti nel territorio

##### a) IG Students:

Il progetto, che si rivolge agli studenti del quarto anno, intende favorire il raccordo tra mondo della scuola e mondo del lavoro attraverso la creazione e la gestione di un'impresa "in laboratorio".

Con la seconda edizione a livello nazionale (1999-2000), l'esperimento coinvolge 16.000 studenti che costituiranno 1.350 imprese "in laboratorio" e che affronteranno, per nove mesi, tutte le attività connesse alla gestione di un'impresa: dal marketing alla gestione del personale, dalla produzione alla vendita, dalla comunicazione alla gestione finanziaria.

Tutor: Prof. Lomonaco - Prof.ssa Scoto

##### b) Laboratorio musicale:

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Laboratorio musicale (Progetto speciale ai sensi della CM 178/99)

<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>	Cultura musicale non meramente tecnicistica, ma educativa e formativa
	<b>Capacità</b>	Esecuzione di brani vocali e strumentali; acquisizione di capacità progettuali
	<b>Competenze</b>	Utilizzare il linguaggio musicale attraverso attività pratiche strumentali, corali e coreutiche
<b>Destinatari</b>	Alunni Scuola materna, Scuola elementare, Scuola media, Scuola superiore	
<b>N° doc. coinvolti</b>	18	<b>Discipline coinvolte:</b> Educazione musicale, Inglese, Lettere, Strumento facoltativo
<b>Responsabile/i del progetto</b>	Prof.ssa Chiarello	
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano Periodo: a.s. 1999/2000	
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Rappresentazione teatrale; concerto dei vari gruppi coinvolti nelle attività previste dal progetto; monitoraggio MPI	
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Livello di partecipazione Livello di gradimento	
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia - Progetti speciali (L. 440/97)	
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 530	
<b>Costo materiale</b>	L. 10.800.000	
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 40.000.000 + 4.400.000 (a carico del Fondo d'istituto)	

Il progetto speciale, presentato dall'Istituto Magistrale, prevede una serie di attività prettamente musicali e no, indirizzate a tutte le scuole che hanno aderito all'iniziativa. Le scuole nissene che hanno dato la loro piena disponibilità e che permetteranno la costituzione di un lavoro in "rete" sono:

- Scuola materna "Santa Flavia", 5° circolo
- Scuola elementare 3° circolo
- Scuola materna e Scuola elementare "Vittorio Veneto", 4° circolo
- Scuola media "Luigi Capuana"
- Scuola media "Luigi Monaco"
- Istituto musicale pareggiato "Vincenzo Bellini"

All'interno del laboratorio sono previste le seguenti attività:

- propedeutiche
- laboratorio di ritmica e attività gestuale
- attività vocale e corale
- attività strumentale
- didattica dell'ascolto
- musica e handicap
- laboratorio e attività di aggiornamento e autoaggiornamento per tutti i docenti
- lingua inglese e musica: nascita di un laboratorio linguistico
- lingua italiana e musica: nascita di un laboratorio teatrale
- musica e computer

**c) Educazione alla salute:**

Si veda sopra al punto **3.1.1.**

**d) Corsi di computer:**

Si veda sopra al punto **3.5.3.**

e) **Corsi di orientamento:**

Si veda sopra al punto 3.1.2.

f) **Corso sulle attività ludiche e strategie di animazione:**

<b>Scheda descrittiva</b>					
<b>Progetto (abstract)</b>	Il gioco tra conoscenza ed esperienza (in collaborazione con l'ECAP)				
<b>Obiettivi in termini di</b>	<table border="1"> <tr> <td><b>Conoscenze</b></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie conoscitive legate all'esperienza ludica</li> <li>• Pagine significative di autori vari</li> <li>• Windows 98 / Internet</li> </ul> </td> </tr> <tr> <td><b>Capacità e competenze</b></td> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza del gioco ai fini della conoscenza di sé</li> <li>• saper analizzare le tassonomie dei valori trasmessi attraverso il gioco in diverse epoche o presso diverse popolazioni</li> <li>• saper condurre inchieste sul campo</li> <li>• saper utilizzare tecniche e materiali diversi per la costruzione di oggetti ludici</li> <li>• saper programmare attività di animazione di tipo socializzante e ricreativo</li> </ul> </td> </tr> </table>	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie conoscitive legate all'esperienza ludica</li> <li>• Pagine significative di autori vari</li> <li>• Windows 98 / Internet</li> </ul>	<b>Capacità e competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza del gioco ai fini della conoscenza di sé</li> <li>• saper analizzare le tassonomie dei valori trasmessi attraverso il gioco in diverse epoche o presso diverse popolazioni</li> <li>• saper condurre inchieste sul campo</li> <li>• saper utilizzare tecniche e materiali diversi per la costruzione di oggetti ludici</li> <li>• saper programmare attività di animazione di tipo socializzante e ricreativo</li> </ul>
	<b>Conoscenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categorie conoscitive legate all'esperienza ludica</li> <li>• Pagine significative di autori vari</li> <li>• Windows 98 / Internet</li> </ul>			
<b>Capacità e competenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere l'importanza del gioco ai fini della conoscenza di sé</li> <li>• saper analizzare le tassonomie dei valori trasmessi attraverso il gioco in diverse epoche o presso diverse popolazioni</li> <li>• saper condurre inchieste sul campo</li> <li>• saper utilizzare tecniche e materiali diversi per la costruzione di oggetti ludici</li> <li>• saper programmare attività di animazione di tipo socializzante e ricreativo</li> </ul>				
<b>Destinatari</b>	Magistrale: 3A-4A-3B-3C      Pedagogico: 3C				
<b>N° doc. coinvolti</b>	18   <b>Discipline coinvolte:</b> Tutte.				
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Baiomazzola      3. Prof.ssa Buscemi 2. Prof.ssa Barberi				
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario scolastico e orario pomeridiano Periodo: da Novembre 1999 a Maggio 2000				
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi in dibattiti svolti anche per classi parallele</li> <li>• Allestimento di una mostra</li> <li>• Elaborazione di un opuscolo</li> <li>• Giornata del gioco (in palestra)</li> <li>• Schede di valutazione</li> <li>• Colloquio finalizzato al rilascio di un attestato valido ai fini del credito formativo</li> </ul>				
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Livello di corrispondenza tra aspettative e risultati				
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia				
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore insegnamento: 5      N° ore non di insegnamento: 191				
<b>Costo materiale</b>	L. 400.000				
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 5.488.582				

Il progetto, che si svolgerà con l'intervento dell'ECAP, intende soprattutto rispondere alle esigenze di orientamento e di qualificazione di operatori socio-educativi. Si forniranno, infatti, conoscenze di tipo professionalizzante, mirate all'acquisizione di competenze sia nel campo didattico sia nel campo dell'animazione socio-culturale e ricreativa nelle scuole, nei centri di accoglienza per minori o adulti in situazione di disagio e non. L'intervento, della durata di 70 ore per classe (15 di teoria, 20 di tirocinio presso le strutture socio-educative operanti nel territorio, 35 di esercitazioni pratiche di cui 25 di animazione e 10 di informatica e navigazione Internet) si svolgerà nei locali di Via della Cittadella 110 di Caltanissetta.

Alla fine del percorso formativo, agli alunni sarà rilasciato un certificato valido per il credito formativo e per un eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

**g) Globalizzazione e interazione culturale:**

<b>Scheda descrittiva</b>	
<b>Progetto (abstract)</b>	Globalizzazione e interazione culturale (Area integrativa) (in collaborazione con: Fratelli Averna - Archivio di Stato - Assessorato ai servizi sociali - Polizzi - Amorello)
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>   Il fenomeno della globalizzazione. Il mercato globale. Il mondo del lavoro. Le tradizioni. Dalla multiculturalità alla interculturalità. La cultura araba. L'immigrazione. recupero memoriale delle nostre radici. Il degrado ambientale.
	<b>Capacità</b>   Capacità logico-sperimentale e progettuale.
	<b>Competenze</b>   Competenze linguistiche e metodologiche. Ricerca. Orientamento
<b>Destinatari</b>	Seconde classi del Liceo delle Scienze sociali.
<b>N° doc. coinvolti</b>	4   <b>Discipline coinvolte:</b> Italiano - Storia - Economia - Informatica - Scienze sociali - Arte - Musica - Religione
<b>Responsabile/i del progetto</b>	1. Prof.ssa Bongiorno                      3. Prof.ssa Scoto 2. Prof.ssa Li Vecchi                      4. Prof.ssa Vinci
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario scolastico e orario pomeridiano Periodo: da Ottobre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	Verifiche orali. Incontri interclasse. Prove scritte varie. Valutazione concordata e coordinata.
<b>Modalità di autovalutazione</b>	Questionario. Bilancio finale tra docenti.
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia
<b>Impegno aggiuntivo</b>	N° ore non di insegnamento: 258
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 6.566.616

**h) Promozione della lingua e cultura italiana (SOCIETA' DANTE ALIGHIERI)**

A supporto delle iniziative progettuali che coinvolgono gli alunni in specifiche attività culturali didattico-programmatiche i docenti si avvalgono delle attività promozionali della Società Dante Alighieri che opera in tutto il mondo per la diffusione della cultura italiana all'estero attraverso la partecipazione a seminari di studi sul Novecento e che coinvolgono tutte le aree disciplinari, a rappresentazioni teatrali e musicali di vario genere e ritenute funzionali al completamento delle attività progettuali.

### **3.6 Progetti speciali**

**a) Laboratorio musicale**

Si veda sopra al punto **3.5.4.b**

**b) Perseus**

Attività sportiva di squadra in rete con Liceo Scientifico 'A. Volta', ITAS 'L. Russo', Liceo Classico 'Ruggero Settimo', Istituto professionale femminile, IPIA Caltanissetta (scuola pilota): **Progetto S.S.S. ( scuola, sport, società).**

### **3.7 Attività sperimentali nell'area gestionale**

(a cura dei docenti incaricati della funzione obiettivo)

#### **I. DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

- a) *Creazione di un archivio cartaceo e informatico*
- b) *Pubblicizzazione dei progetti di autonomia*
- c) *Predisposizione e diffusione di questionari per studenti, famiglie, personale scolastico*
- d) *Pubblicazione di un resoconto a fine anno scolastico, a cura dei docenti incaricati delle funzioni obiettivo*

#### **II. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'**

- a) *Determinazione di indicatori e descrittori per valutare l'efficienza delle azioni attivate (livello di partecipazione, rispetto delle scadenze, tempestività e chiarezza delle decisioni, tempestività delle comunicazioni, funzionalità dell'orario, funzionalità delle attrezzature, agibilità degli spazi)*
- b) *Determinazione di indicatori e descrittori per valutare l'efficacia delle iniziative e il raggiungimento degli obiettivi (livello di dispersione, risultati dell'apprendimento, andamento del rapporto con l'esterno)*
- c) *Questionari a studenti, famiglie, personale scolastico, enti collaboratori esterni*

### 3.8 Attività di formazione finalizzata alla sperimentazione

#### I. ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

a) Livello iniziale

<b>Scheda descrittiva</b>		
<b>Progetto (abstract)</b>	Corso di computer per principianti	
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>	S.O. Windows 98 - programmi di scrittura - Powerpoint
	<b>Capacità</b>	Usare il computer autonomamente
	<b>Competenze</b>	Saper usare il computer per attività didattiche e organizzative
<b>Destinatari</b>	Docenti - personale ATA	
<b>N° pers. coinvolte</b>	25	
<b>Responsabile/i del progetto</b>	Esperto esterno (da designare)	
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 40	Periodo: da Dicembre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	da determinare	
<b>Fondo competenza</b>	Progetto 1A	
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 3.000.000	

b) Livello avanzato

<b>Scheda descrittiva</b>		
<b>Progetto (abstract)</b>	Corso di computer in ambito didattico (livello avanzato)	
<b>Obiettivi in termini di</b>	<b>Conoscenze</b>	Ipertesto - Excel - HTML
	<b>Capacità</b>	Usare il computer autonomamente per lavori complessi
	<b>Competenze</b>	Saper usare il computer per attività didattiche e organizzative
<b>Destinatari</b>	Docenti - personale ATA	
<b>N° pers. coinvolte</b>	15	
<b>Responsabile/i del progetto</b>	Esperto esterno (da designare)	
<b>Tempi di svolgimento</b>	Orario pomeridiano N° ore: 40	Periodo: da Dicembre 1999 a Maggio 2000
<b>Modalità di verifica e valutazione</b>	da determinare	
<b>Fondo competenza</b>	Fondo dell'autonomia (Formazione)	
<b>Fabbisogno totale</b>	L. 3.252.000	

#### II. LA MODULARITA'

Corso di formazione richiesto con finanziamento dal fondo provinciale.

#### III. LA VALUTAZIONE

Autoaggiornamento su criteri e griglie di valutazione per le classi terminali.

**Istituto Magistrale "A. Manzoni" - Caltanissetta  
A.S. 1999-2000**

**SCHEDA N° 1: Fabbisogno finanziario per la realizzazione di iniziative sperimentali previste dalla  
Legge 440/97**

<b>TIPOLOGIA SPERIMENTAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>PROGETTO (abstract)</b>	<b>RIFERIMENTO NEL POF (voce)</b>	<b>Fabbisogno finanziario specifico aggiuntivo</b>
<i>Diversa articolazione della durata della lezione</i>	DM 179/99 art. 1 ter comma 1 lettera b	Area integrativa: Globalizzazione e interazione culturale (con enti esterni)	<b>3.5.4.g</b>	L. 6.566.616
		Area integrativa: Dalla globalità dei linguaggi alla loro specificità	<b>3.5.3</b>	L. 2.677.157
<i>Riorganizzazione dei percorsi didattici, nell'ambito degli attuali programmi:</i>	Dir. 180/99 art. 1 bis comma 2 lettera a	Il gioco tra conoscenza ed esperienza (con enti esterni)	<b>3.5.4.f</b>	L. 5.488.582
<i>Attività integrative e iniziative complementari degli studenti</i>	D.P.R. 567/96	• Corsi di inglese per alunni con lingua curricolare Francese	<b>3.2.5</b>	L. 5.308.560
		• Sviluppo della competenza testuale (alunni disabili)	<b>3.4.1</b>	L. 2.375.200
		• Sviluppo di una competenza pratica di lettura e scrittura (alunni disabili)	<b>3.4.2</b>	L. 2.325.200
		• Corso computer	<b>3.2.6</b>	L. 3.745.080
		• Giornata dell'arte e della creatività	<b>3.2.7</b>	L. 3.181.500
		• Giornata della musica	<b>3.2.8</b>	L. 2.545.200
		• Giochi di Archimede/Olimpiadi di matematica	<b>3.2.9</b>	L. 1.618.020
			<b>TOTALE</b>	<b>L. 35.831.000</b>

**Istituto Magistrale "A. Manzoni" - Caltanissetta  
A.S. 1999-2000**

**SCHEDA N° 2: Fabbisogno finanziario per la realizzazione di progetti speciali  
(Legge 440/97)**

<b>TIPOLOGIA SPERIMENTAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>PROGETTO (abstract)</b>	<b>RIFERIMENTO NEL POF (voce)</b>	<b>Fabbisogno finanziario specifico aggiuntivo</b>
Progetto speciale	CM 194/99 punto 5  CM 198/99	<b>Laboratorio musicale</b>	<b>3.5.4.b</b>	L. 40.000.000
Progetto speciale	CM 194/99 punto 5	Attività sportiva: Progetto S.S.S.(sport, scuola, società)  <b>Squadre in "rete"</b> (Progetto <b>PERSEUS</b> )	<b>3.6.b</b>	Importo da erogare all'IPIA (scuola pilota)

**Si allega copia dei progetti.**

**Istituto Magistrale "A. Manzoni" - Caltanissetta  
A.S. 1999-2000**

**SCHEDA N° 3: Fabbisogno finanziario per la formazione finalizzata alla sperimentazione  
(Legge 440/97)**

<b>TIPOLOGIA SPERIMENTAZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>PROGETTO (abstract)</b>	<b>RIFERIMENTO NEL POF (voce)</b>	<b>Fabbisogno finanziario specifico aggiuntivo</b>
Formazione finalizzata alla sperimentazione	LC 194/99 punto 3	<b>Corso di computer (livello avanzato): Il computer in ambito didattico</b>	<b>3.8.b</b>	L. 3.252.000
			<b>TOTALE</b>	<b>L. 3.252.000</b>